

I Savoia hanno dato all'Italia guerre e fascismo. Vota per la Repubblica, vota per la libertà e per la pace

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO



Nella Repubblica un lavoro onesto per tutti gli Italiani. Vota per il Partito comunista, vota contro la miseria e la fame

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 149 - Telefoni 61-460 - 67-845 - 63-521 - 683-385
ANNO XXIII (Nuova serie) N. 113

GIOVEDÌ 16 MAGGIO 1946

PUBBLICITÀ: per ogni millimetro di colonna: Commerciali e Cinema L. 20 - Echi spettacoli L. 40 - Cronaca L. 40 - Necrologie L. 30 - Finanziaria, Banche, Legali L. 60 più tasse governative - Pagamento anticipato - Rivolgersi SOC. PER LA PUBBLICITÀ IN ITALIA (S. P. I.) Via del Parlamento, 9, Roma - Telefono 61.312 - 63.954

ABBONAMENTI: Un anno L. 1000 - Un semestre L. 550
Un trimestre L. 290 - Sostanziale L. 2000
Spedizione in abbonamento postale - Conto corrente postale 129209
Una copia L. 4 - Arretrata L. 6

GARANZIE

Se ci fosse ancora bisogno di convincersi che l'unità di tutte le forze democratiche e popolari non è oggi meno necessaria, alla vigilia delle grandi consultazioni del 2 giugno, di quanto non lo fosse nei giorni della lotta clandestina e della guerra di liberazione nazionale, la lettera fascista pubblicata ieri con grande rilievo sul quotidiano qualunque di Roma dovrebbe di per sé essere sufficiente.

Ci sono dunque ancora dei gruppi, legati al doppio con il trite passato che ha trascinato il nostro Paese in una delle più terribili catastrofi della sua storia, i quali non solo pensano, ma dicono apertamente che Mussolini e il fascismo avevano ragione e che la vittoria delle correnti democratiche non è stato altro e altro non è che un problema di forza. I tentativi di disordine e di violenza squallida che le minoranze fasciste, strette intorno alla monarchia e alla plutocrazia fascista, hanno inscenato e si preparano ad inscenare, appaiono sempre più, alla luce di questo quasi incredibile documento, come il prolungamento di venti anni di sopraffazioni e di dittatura. Non ci si venga a dire ancora una volta, come ci si diceva nel 1921, che non è carità patria chiamare un cane e fascista un fascista.

E' appunto la sensazione di questa minaccia contro le nostre libertà, contro la vita e l'avvenire dei nostri figli, che ha richiamato sulle piazze e sulle strade d'Italia, nei giorni scorsi, folle immense di cittadini, senza differenze di opinioni politiche, filosofiche e religiose, in imponenti manifestazioni repubblicane. Occorreva farsi interpreti di questo profondo sentimento popolare, altrettanto calmo e ordinato quanto forte e deciso, invece di far echeggiare nella Basilica di Massenzio delle parole di scoraggiamento e di divisione che non possono far altro che il gioco dei nostri comuni nemici.

Non sono le forze di sinistra, non sono gli operai, i contadini, gli intellettuali comunisti che mettono in pericolo quella che è stata chiamata sabato scorso alla Basilica di Massenzio la concezione cristiana dello Stato e della società. Lo stesso sforzo di trasportare sul terreno ideologico e religioso quello che è un problema di elementare difesa della libertà e della personalità umana, dopo le tragiche esperienze di venti anni di fascismo, nuoce alla causa della democrazia e non giova certo a quei principi che si vorrebbero difendere. Il rivestimento cristiano che i latifondisti e i reazionari spagnoli o portoghesi danno al loro Stato, allo Stato di Franco e di Salazar, non offre davvero alcuna garanzia contro il prevalere di un'odiosa forma di tirannide totalitaria, che ben pochi si sentono in grado di difendere.

La garanzia a noi ricercata nel carattere degli strati politici e sociali che sono rappresentati alla direzione dello Stato. Là dove predominano i gruppi delle vecchie caste feudali e monopolistiche, nessuna ideologia può salvare il paese dalla rovina della famiglia, della morale, dell'ordinamento civile e progressivo della società.

E' indispensabile chiarire queste punti, se non si vogliono offrire inutili argomenti e se si continuano a sognare il ritorno in Italia ad una politica di odio e di violenza che non era meno anticristiana, quando le classi dirigenti fasciste preparavano la rovina della Patria, per il solo fatto che si copriva del mantello sudicio dell'anticomunismo. Se l'ideologia del fascismo è sempre in agguato, è contro di essa che si devono concentrare i colpi: e la garanzia che offrono i comunisti in questa battaglia non ha bisogno di essere spiegata al popolo italiano.

AMBROGIO DONINI

PER LA VITTORIA DELLA DEMOCRAZIA

Le Federazioni del P. C. I. in gara per le sottoscrizioni al Prestito.

Alla fine della 6. settimana la graduatoria tra le Federazioni è la seguente:
1. SAVONA con una quota media sottoscritta per ogni iscritto di L. 94.56; 2. GENOVA con lire 85.72; 3. REGGIO EMILIA con lire 74.31; 4. BOLOGNA con lire 70.5; 5. RAVENNA con L. 68.07; 6. TORINO con L. 68; 7. ROMA con L. 61.44; 8. MODENA con L. 60.65.
In coda alla classifica (57. e 58. posto) sono Catanzaro e Arezzo.
I compagni della cellula dell'Isoparato Amministrativo della Federazione comunista di Milano hanno raccolto presso simpatizzanti e amici una media di L. 16.338 per ogni iscritto alla cellula.
Il totale sottoscritto alla fine della 6. settimana è di L. 60 milioni 157 mila 916.

AVREMO IL TRATTATO DI PACE DOPO LA COSTITUENTE

Un nuovo armistizio per l'Italia che abolisce la Commissione Alleata e ribadisce l'impegno di libere elezioni

PARIGI, 15. — In attesa della stipulazione del trattato di pace definitivo, i quattro Ministri degli Esteri hanno convenuto questa sera di firmare il testo del nuovo armistizio con l'Italia, che entrerà in vigore in sostituzione dell'armistizio cosiddetto "lungo", dal momento in cui esso verrà firmato dal Primo Ministro italiano e dal Comandante Supremo Alleato in Italia.

Lo schema del nuovo armistizio, che era stato redatto sulla base delle proposte del Segretario del Dipartimento americano, Byrnes, comprende 12 punti, che sono stati accettati senza sostanziali modifiche dai quattro Ministri.

Il nuovo trattato armistiziale prevede anzitutto l'abolizione della Commissione alleata in Italia che dovrà essere sostituita da un nuovo organismo dipendente dal Q.G. militare alleato e presieduto da un Comandante alleato, il quale sarà incaricato del controllo delle Forze armate italiane e della produzione bellica. La marina da guerra sarà posta alle dipendenze di questo nuovo organo.

Il testo dell'armistizio contempla inoltre la permanenza del governo militare alleato nella Venezia Giulia e nella provincia di Udine fino alla conclusione del trattato di pace. Non è fatto invece cenno nel documento alle colonie ed ai possedimenti italiani, il cui destino dovrà essere deciso dal trattato di pace. Né nessun cenno è fatto sulla decisa opposizione dell'Inghilterra a tutto un revisione delle clausole finanziarie dell'armistizio stesso.

Una clausola del nuovo armistizio mette invece in rilievo la necessità che venga dato il più presto il rimpatrio dei prigionieri di guerra italiani che si trovano ancora in territorio alleato.

Il governo ed il popolo italiano sono invitati a prendere atto che possono recare danno alle Nazioni Unite ed ai loro cittadini. Il governo italiano dovrà infine collaborare all'arresto ed al processo dei criminali di guerra, e dovrà rinnovare l'impegno formale di garantire lo svolgimento di libere elezioni e di rispettare la volontà della maggioranza espressa nella consultazione popolare.

I quattro Ministri, approvato il documento che stabilisce la revisione delle clausole dell'armistizio "lungo", sono passati all'esame di altri punti, ai quali, come è noto, non appena saranno ultimati gli attuali lavori, la Conferenza dei quattro Ministri sarà aggiornata al 15 giugno. Non è stata neppure

discussa la sede dove sarà tenuta questa seconda sessione della Conferenza.

Nulla infine è stato deciso sulla convocazione della Conferenza della Pace, ma è probabile che la data di essa sarà fissata soltanto nella seconda sessione dell'incontro dei quattro Ministri degli Esteri.

Durante la riunione non ufficiale di questa mattina, che si è protratta per tre ore, il ministro Biadenti aveva esposto la richiesta

francese che la Ruhr e la Renania venissero internazionalizzate e che la Saar fosse annessa alla Francia. Byrnes dal canto suo ha proposto che ognuno dei quattro Ministri nominasse un sostituto, incaricato specificamente di studiare la questione tedesca e di cercare di formulare un progetto di trattato da sottoporre possibilmente all'esame di una altra conferenza da indirsi per il 12 novembre.

La Reuter informa stasera che il

vice Primo Ministro jugoslavo, Kardelj, ha dichiarato oggi, nel corso di una conferenza stampa non ufficiale, che la Jugoslavia accetterebbe l'internazionalizzazione del porto di Trieste, ma non acconsentirebbe ad una soluzione di tipo internazionale sulla base del modello di Danzica. Egli ha aggiunto che il governo jugoslavo è disposto a dare a Trieste lo status di città indipendente nell'ambito della federazione jugoslava.

IL GOVERNO CONTRO LE PROVOCAZIONI E LE MANOVRE DEL QUIRINALE

Le elezioni si svolgeranno regolarmente il 2 giugno

L'ammnistia, che s'inquadra nei provvedimenti già in corso di elaborazione, sarà pubblicata con decoro da oggi, dopo il 2 giugno - Le liste dell'Ovra saranno rese pubbliche integralmente salvo il diritto degli iscritti a ricorrere ad una apposita Commissione - Autonomia alla Sicilia

L'appello dei monarchici allo straniero è stato solennemente condannato

La campagna elettorale di Umberto il Provocatore

Teppaglia monarchico-fascista assalta con bombe a mano una sezione del P. C. I. a Napoli

Manifestini neofascisti lanciati a Genova

Umberto il Provocatore all'opera nelle file dell'Esercito

Stilate intimidatorie e liste di proscrizione chieste dai monarchici fiorentini

Ad Avellino si va in licenza solo votando per i Savoia - "Arditi" di Umberto pattugliano Sessa Aurunca in attesa di "un colpo di Stato"

Decisiva battaglia contro le cavallette in Sardegna

Lo sciopero dei petrolieri è cessato

La riconciliazione tra i cittadini in un clima di libertà e di unità nazionale; la sicurezza che l'Italia non sarà mai più fascista; una pace giusta e il posto a cui l'Italia ha diritto nel mondo.

Votate per la Repubblica!

Voterete per la libertà, per la pace, per l'indipendenza d'Italia

COMPAGNI! Riproducete e diffondete nel maggior numero possibile di copie questo manifesto con i mezzi delle vostre organizzazioni locali

LA SFINGE DI TRENTO

Ma De Gasperi è monarchico o è repubblicano?

Lettera di un democristiano che ha sbagliato indirizzo

Riceviamo e pubblichiamo:
Sig. Direttore,
mi sembra che sia pure in periodo di campagna elettorale non bisognerebbe discostarsi da certi metodi di lealtà e sincerità verso gli avversari. L'ha detto recentemente, e io voglio sperare sinceramente, anche il vostro Togliatti. Perché allora il suo giornale continuerà a presentare la Democrazia Cristiana come un partito monarchico o per lo meno agnostico, anche dopo la dichiarazione solenne e chiara per tutti del nostro Congresso Nazionale? Perché ancora nel suo articolo di fondo di ieri si avanzano dubbi sulla fede repubblicana di un partito che ha preso pubblicamente le sue responsabilità?

Questo certamente non può giovare alla creazione di una atmosfera che pure voi dite vi sta tanto a cuore. Né può giovare alla creazione di uno sforzo comune per la vittoria dell'idea repubblicana, cui così i democristiani cristiani come i comunisti, pur nella divergenza dell'ideologia, dovrebbero tendere. Tanto per la verità ho voluto scrivere.

Un democristiano cristiano repubblicano

Al fine di quella leale chiarificazione delle idee e della rispettiva passione, mi ha appello chi ci scrive, abbiamo voluto pubblicare integralmente questa lettera. Ci sembra però che essa sia stata inviata ad un indirizzo sbagliato. Meglio avrebbe fatto l'autore democristiano a porre le sue domande al Segretario Generale del suo Partito, on. De Gasperi.

Non abbiamo mai avanzato dubbi sulla sincerità della dichiarazione repubblicana, maturata al Congresso della Democrazia Cristiana; che anzi di tale dichiarazione ci siamo sinceramente compiaciuti. Ma non altrettanto chiaro ci sembra il pensiero dell'on. De Gasperi in proposito. Saprebbe dire ed esempio il democristiano autore della lettera se De Gasperi sia repubblicano o monarchico?

Noi sinceramente non lo sappiamo. Abbiamo letto con l'attenzione che ci meritano tutti i pronunciamenti dell'on. De Gasperi in questi due anni di libera vita politica italiana; siamo andati a ripeterci ieri dopo aver ricevuta la lettera dell'on. De Gasperi, con il locutore democristiano, abbiamo chiesto ad amici e a competenti, ma ci è avvenuto di rintracciare nella frase che ci ha indotto a pubblicare sulla fede repubblicana o monarchica di De Gasperi. A piazza Colonna i cittadini romani si pronunciavano per la monarchia e per la repubblica. Ma non per la repubblica ci sembra che non per la monarchia; invece il Segretario di un partito che pure aspira ad essere tra i più importanti d'Italia dice: «Non vado in giro a dire che De Gasperi debba andare a pronunciarsi a piazza Colonna. Ma c'è stato il Congresso del suo partito, ed è stato il discorso di Torino, e questo è tutto. Non si può fare la perorazione alla Basilica di Massenzio, tante occasioni in cui gli elettori avevano il diritto di intendere che De Gasperi scisse dal partito e che De Gasperi non lo ha fatto.

Che anzi alla basilica di Massenzio, poche ore dopo la grande manifestazione repubblicana cui avevano partecipato 200.000 romani, De Gasperi ha sentito il bisogno di avanzare delle riserve e mettere in guardia gli ascoltatori sui pericoli della idea che De Gasperi con ciò che De Gasperi non è d'accordo con la posizione ufficiale del suo partito? Noi non vogliamo crederlo; anzi speriamo fortemente di no. Ma ci permettiamo di suggerire al democristiano autore della lettera da noi pubblicata che si faccia promotore di un altro referendum nel seno del suo partito; questa volta non si tratterà di un referendum, ma di un referendum che si capa del partito on. De Gasperi sia monarchico o repubblicano. La cosa indubbiamente servirebbe a quella chiarificazione delle idee che a questo punto vorremmo continuare a chiederci: «Che cosa vuole De Gasperi, la moderna sfinge di Trento?».

BRUTTO VENTO D'OLTRE OCEANO PER UMBERTO

Sei milioni di lavoratori americani per la repubblica democratica italiana

giornanza a favore della repubblica mostrerà di prendere nota del fatto che l'ultimo gesto di Vittorio è stato solo un preludio a quello che sarà quella abdicazione che comincerà il 24 anni fa quando il capo di Casa Savoia si eresse contro il popolo italiano permettendo l'ignominiosa annessione al fascismo di una terra, lotta che quel popolo ha combattuto incessantemente da oltre vent'anni. Questo grande contributo alla lotta per la libertà ha dato il nostro American Trade Union Committee salutando il popolo di Italia alla vigilia di questo storico evento. Noi sappiamo che il popolo italiano saprà lottare contro ogni tentativo di deviare la forma di volontà di godere i benefici di una repubblica libera e democratica e che il popolo italiano si opporrà a tutti i gruppi e a tutte le tendenze reazionarie qualunque sia la loro origine che cercano di spinzerlo contro i suoi più alti interessi e contro la libertà e democrazia politica esaudire.

Noi sappiamo anche che il popolo d'Italia votando la stragrande maggioranza a favore della repubblica democratica italiana.

Decisiva battaglia contro le cavallette in Sardegna

Lo sciopero dei petrolieri è cessato

La riconciliazione tra i cittadini in un clima di libertà e di unità nazionale; la sicurezza che l'Italia non sarà mai più fascista; una pace giusta e il posto a cui l'Italia ha diritto nel mondo.

Votate per la Repubblica!

Voterete per la libertà, per la pace, per l'indipendenza d'Italia

COMPAGNI! Riproducete e diffondete nel maggior numero possibile di copie questo manifesto con i mezzi delle vostre organizzazioni locali

La monarchia ci ha dato:

il governo fascista;
il Tribunale speciale;
i delitti delle camice nere;
la guerra e la disfatta;
la discordia, la rissa, la guerra civile tra i cittadini!

La monarchia ci ha tolto:

la Costituzione liberale che essa stessa aveva giurato di rispettare;
le libertà democratiche del cittadino e delle sue organizzazioni;
la integrità delle frontiere;
il posto che la nostra Patria aveva nel mondo.

La Repubblica ci darà:

una Costituzione democratica inviolabile;
la riconciliazione tra i cittadini in un clima di libertà e di unità nazionale;
la sicurezza che l'Italia non sarà mai più fascista;
una pace giusta e il posto a cui l'Italia ha diritto nel mondo.

VOTATE PER LA REPUBBLICA!

Voterete per la libertà, per la pace, per l'indipendenza d'Italia

COMPAGNI! Riproducete e diffondete nel maggior numero possibile di copie questo manifesto con i mezzi delle vostre organizzazioni locali

L'UNITA' UN EROE DEI POPOLI LIBERI 25.000 goriziani alle esequie del compagno G. Srebrnich

Leri a Gorizia, alla presenza di 25 mila persone, sono state rese le onoranze militari al compagno Giuseppe Srebrnich eroico combattente della guerra partigiana contro i nazifascisti...

Medaglie di benemerita ai ricostruttori della Scala

MILANO, 15. - Dopo il secondo anno di lavoro, il maestro Francesco Scavini, direttore della Scala, ha ricevuto una significativa cerimonia...

Promesse...

Sono alcuni che l'ex-ministro democristiano Giorgio Tupini ebbe a dire...

ATTENZIONE AI CHIACCHIERONI!

Si sa che il lavoro riprenderà all'Università in attesa che i Ministri della Pubblica Istruzione...

Convozzazioni di Partito

I compagni delle Anarche Antifasciste sono stati convocati per il 16 maggio...

Altra sera

L'Italia Nuova ci ha spiegato recentemente perché i monarchici non avrebbero per ora...

Roma di Roma

COME SI VOTA Accompagnando l'elettore fino alla cabina

I documenti necessari per votare - Come bisogna comportarsi nei confronti della scheda di Stato

Domica 2 giugno alle 8 della mattina un milione di elettori comincerà ad affluire verso le cabine elettorali...

Prende moglie due volte e truffa 20 milioni alla Previdenza Sociale

La truffa delle marche di assicurazione e l'arresto - "Ebro e perseguitato dai tedeschi..."

Il principe Romanowski denunciava gli antifascisti

Il nota che nessun avvocato ha voluto assumersi la difesa del duomo del nobile...

PICCOLA CRONACA

Oggi, 16 maggio, S. Ubaldo - Alba: 434; riamontato - Tempo incerto, 1616; Muore a Leda L. Elzevir...

AVVENIMENTI SPORTIVI

Per mesi e mesi, mentre si svolgevano i campionati di calcio regionali si è ripreso il calcio italiano...

SPORTELLO ELEZIONI

Eleloralismo anticomunista Sono apparsi sui muri delle chiese di Mirafiori e di Altesano...

SUL FRONTE DEL LAVORO

Elezioni alla Federazione dello Spettacolo Il Comitato direttivo della Federazione dello Spettacolo...

DA BIGAMO A BANDITO

Prende moglie due volte e truffa 20 milioni alla Previdenza Sociale La truffa delle marche di assicurazione...

Il principe Romanowski denunciava gli antifascisti

Il nota che nessun avvocato ha voluto assumersi la difesa del duomo del nobile...

PICCOLA CRONACA

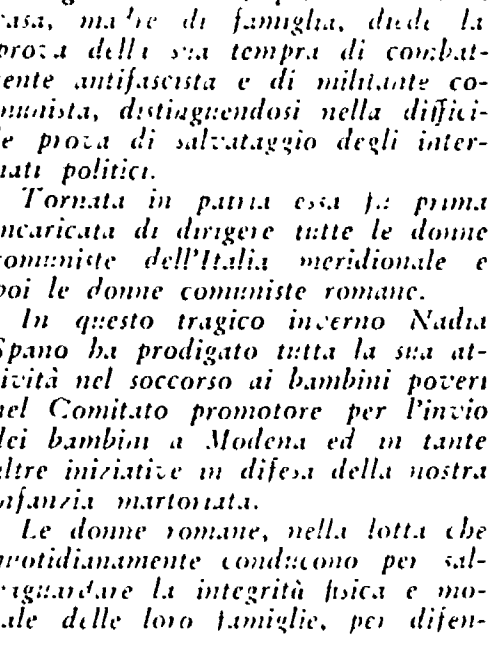
Oggi, 16 maggio, S. Ubaldo - Alba: 434; riamontato - Tempo incerto, 1616; Muore a Leda L. Elzevir...

AVVENIMENTI SPORTIVI

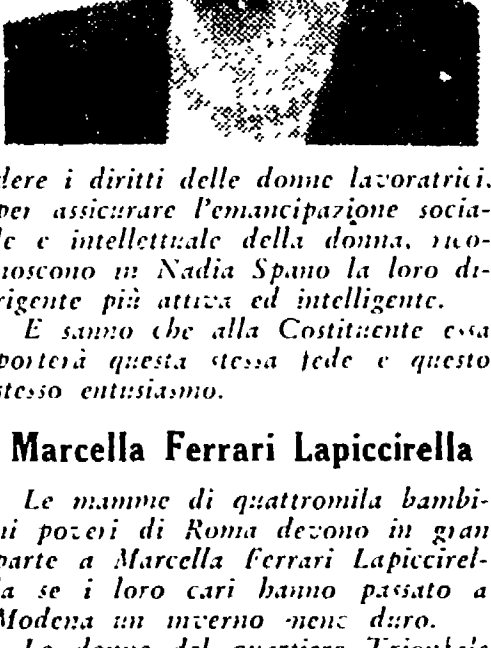
Per mesi e mesi, mentre si svolgevano i campionati di calcio regionali si è ripreso il calcio italiano...

CANDIDATI DEL P. C. I. Le mamme romane voteranno per:

Nadia Gallico Spano Nel 1941 a Torino, la polizia del Governo collaborazionista di Vichy l'arrestò per la prima volta...



Marina Mercantile Al commendatore Tranchesi di casa in viale Po, ha avuto un disastro scorso quando la straordinaria maggioranza degli impiegati Marina Mercantile si preparava...



Marcella Ferrari Lapicicella Le mamme di quattromila bambini poveri di Roma decono in gran parte a Marcella Ferrari Lapicicella...



VELIO SPANO Direttore MARIO ALICATA Condirettore responsabile



Parlate al popolo! AMPLIFICATORI GERMINI

PICCOLA PUBBLICITA'

Mio 10 par. - Neretto tariffa doppia Questi avvisi si ricevono presso la concessionaria esclusiva...



PREPARATE OTTIMI DOLCI E BISCOTTI USANDO IL MIELE VEGETALE

Crollo dei prezzi!

per acquistare i meravigliosi vestiti fantasia a fiori tinte olio-lavabili a sole L. 350

CUOIO CUOIO a L. 580

ANNUNZI SANITARI

Dott. ALFREDO STROM MALATTIE VENEREE - PELLE EMORROIDI - VARICI RAGADI PIAGHE DROCELE

SPETTACOLI

La donna del giorno La protagonista di questo film, Katherine Hepburn...

TEATRI ADRIANO alle 11.15, teatro Regio...

La donna del giorno La protagonista di questo film, Katherine Hepburn...